

Karl Marx

Il commercio delle cariche – Dall’Australia

«Neue Oder-Zeitung» n. 111

7 marzo 1855

× *London*, 3 marzo. Come è noto, nella seduta della Camera dei comuni di due giorni fa è stata respinta la richiesta di Lord Goderich di far avanzare i sottufficiali fino al grado di capitano. Palmerston ha applicato il vecchio dilemma: una riforma parziale non è possibile perché un anello del vecchio sistema condiziona l’altro. L’unica riforma pratica è quindi impossibile perché non è teorica. La riforma complessiva del sistema è impossibile perché non è una riforma ma una rivoluzione. La riforma teorica è quindi impossibile perché non è pratica. Questa Camera dei comuni – che prende a cuore la norma: *principiis obsta*^a – si è naturalmente lasciata persuadere ben volentieri o meglio, non ha avuto bisogno di essere persuasa, essendo il suo verdetto stabilito ancor prima del processo.

In quest’occasione Palmerston ha detto che il sistema della vendita delle patenti di ufficiale è antico, e in questo egli ha ragione. Noi abbiamo già indicato in precedenza^b che esso iniziò con la « gloriosa » rivoluzione del 1688¹, con l’introduzione dei debiti pubblici, delle banconote e del re olandese. Già nel decreto sugli ammutinamenti² del 1694 si parla della necessità di prevenire

« la grande disgrazia del commercio delle cariche militari nell’armata reale », e si comanda che « ogni ufficiale di nomina » (soltanto i sottufficiali *non* sono di nomina) « deve giurare di non aver comprato la sua nomina ».

Questa restrizione, però, non fu attuata; nel 1702, anzi, Sir Nathan Wright, il Lord Keeper^c, decise in senso contrario. L’1 maggio 1711 un decreto della regina Anna riconobbe esplicitamente il sistema in quanto disponeva

« che non si devono vendere le nomine senza l’attestazione del re e che nessun ufficiale può vendere la sua nomina se non ha prestato servizio per 20 anni, a

^a resisti fin dall’inizio (Ovidio, «Remedia amoris», v. 91) — ^b cfr. l’articolo di Marx “Notizie parlamentari” («Neue Oder-Zeitung», n. 49, 30 gennaio 1855, nella presente edizione, vol. XIII) — ^c guardasigilli